

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Nota letteraria per ridere

Malgrado il titolo, prego i lettori a trattenermi il riso sino alla fine dell'articolo.

Dico che le parole "Pape Satan, pape Satan, aleppe", da Dante messe in bocca a Pluto nel settimo canto della *Divina Commedia*, sono friulane.

O, o, o, o!
Silenzio; si rida, come ho detto, alla fine dell'articolo: intanto vediamo.

Pape è imperativo del verbo friulano *papà*, che noi adoperiamo coi bambini e vuol dire mangia. Or niente toglie che una volta lo stesso verbo fosse adoperato anche fuori del mondo bambinesco.

La voce *Satan*, così tronca, sta pur bene nel nostro friulano idioma.

Quanto poi alla parola *aleppe*, invito i lettori friulani a negarmi, se è possibile, che noi, quando vogliamo animare qualcuno a far qualche cosa prestamente o a procedere avanti con sollecitudine gli diciamo: *Tire, pare, alòp; còr indevant, alòp*. La qual parola in parecchi luoghi della nostra provincia suona anche: *ep, alòp!* Sicchè le parole di Dante, secondo me, verrebbero a dire: «Mangiato, Satana, mangiato, Satana, suvvia». E questo senso quadra a cappello con l'argomento e col contesto. Pluto vuole intimorire Dante, come fecero Caronte, Minosse e Cerbero nei cerchi antecedenti e perciò chiamando Satana invita questi a divorare il poeta. Né parole più atte al caso potevano uscir di bocca da Pluto, dio degli avari, il quale altro non desidera che aver tutto, divorar tutto. — Riguardo al contesto poi si osservi che Virgilio alle parole di Pluto soggiunge: «... *taci, maledetto lupo: Consuma dentro te con la tua rabbia*, il che verrebbe a dire: «Taci, lupo maledetto ed affamato: non istigar Satana a divorar Dante, ma consuma tu te stesso; divora tu te stesso con la tua rabbia».

Vi pare lettori?...
Ma sento sonarmi all'orecchio una terribile ammonizione: «Tu, friulano, osaresti degradare il nostro idioma così, da farlo porre da Dante in bocca al demonio Pluto?»

Ma se così è la verità, che ci poss'io?

Del resto, se non v'aggrada, ridete.

Picot.

MONS. IRELAND e il dominio temporale dei Papi.

E' noto che l'arc. di S. Paolo al Missueta, mons. Ireland, è l'*enfant gâté* del mondo liberale italiano. Mons. Ireland s'impone per la sua modernità, per la sua vasta coltura e per quella tinta geniale ch'egli sa così bene imprimere nei suoi discorsi, che tiene spessissimo. Le sue frasi restano celebri e la sua parola forma autorità, come un tempo quella di Benigno Bosuet, tra i liberali, i quali vanno però a gara nel trascrivere brani e proposizioni per rinfacciarle poi ai codini clericali intransigenti, che non conoscono altri tempi se non i passati e che non sentono altro mondo se non quello del ristretto ambito del proprio paesucolo.

Or bene, la parola d'un tanto uomo deve tornare — come sempre — gradita a questi messeri. Ed è perciò che

vogliamo qui riportare alcuni brani d'un'intervista con monsignore quale la troviamo nel *Sun* di New York del 21 ottobre. Premettiamo che molte frasi sono da noi sacrificate in omaggio alla libertà di stampa. Ciò posto, eccovi quella parte dell'intervista che riguarda il Papa e il Papato.

«A Roma ho trovato il Papa in eccellente salute; la sua condizione fu per me una sorpresa. All'età di 90 anni la sua mente è lucida, la sua memoria precisa, e fa progetti per il futuro come se dovesse vivere ancora molti anni. E' il pontefice che parla, più che Leone, ed il pontefice non conosce età. Naturalmente la sua posizione in Italia è deplorabile (distressing). Il solo modo ch'egli ha di mantenere la sua indipendenza e di tenersi in istato di governare la Chiesa come maestro della cristianità è di protestare continuamente contro l'ordine politico esistente in Italia. Il Papa è il docente di ogni cattolico di ogni nazione, il padre di tutti i credenti: essere suddito di una potenza qualunque vorrebbe dire limitare la sua influenza ed il suo prestigio, e render diffidenti del suo giudizio e dei suoi insegnamenti i sudditi d'altri paesi... Deve quindi essere indipendente come richiede il compimento del suo alto ufficio; questa indipendenza può essere assicurata soltanto dalla sovranità temporale... Dunque la questione di potere temporale è per il papato una questione di vita: ed è pure questione di vita per ogni cattolico; e per conseguenza essa non potrà mai essere considerata come una questione italiana; è e rimane una questione mondiale: italiana la questione diventa in quanto il papato storicamente e provvidenzialmente fu collocato in Italia, della quale è stato per secoli, come è oggi, la gloria maggiore. L'Italia ha l'incarico di vegliare in modo speciale a che il Papa sia provveduto di sovranità temporale... Che il giorno in cui la situazione politica dell'Italia divenga tale che la sovranità temporale possa essere ristorata in modo sufficiente così da soddisfare ai bisogni spirituali del papato, sia prossimo o remoto non importa. Il dovere del momento è di mantenere l'alto principio, ed è quello che Leone ha fatto e farà fino alla morte. Leone è il martire del principio e sarà considerato come tale nella storia.»

Il capitale ci burla

Troviamo nel *Veneto*:
Si annunciava da mesi, che col primo novembre le Società accorderanno facilitazioni coi biglietti di andata ritorno, i quali avranno durata di 2, 3, 4 giorni a seconda delle distanze.

Queste facilitazioni, che sono di gran lunga inferiori a quelle della Germania, della Svizzera e della Francia stessa, si risolvono in aumento del 10 0/0 su tutti i biglietti, anche giornalieri, di andata-ritorno, a sola eccezione di quelli al disotto di 100 chilometri. Difatti, nell'avviso a stampa, oggi pubblicato, si riduce tutto l'abbono dei biglietti superiori a 100 chilometri al 25 0/0, mentre attualmente, per l'andata-ritorno, l'abbono è calcolato del 25 0/0 e anche più!

Oggi il biglietto d'andata-ritorno Padova-Milano costa in prima classe L. 38, in 2^a F. 26,65, in 3^a L. 17; col primo novembre, il biglietto d'andata-ritorno Padova-Milano costa invece, L. 41,75 per la 1^a, L. 29,25 per la 2^a e L. 18,90 per la 3^a.

E su queste proporzioni devono essere calcolati tutti gli altri aumenti. Così ci sembra di avere, chiaramente, dimostrato come appunto dette facilitazioni si risolvano in nuovi aggravii

Come i cinesi scrivono la storia

La gazzetta cinese *Koppo* che pubblica a Canton offre ai propri lettori notizie scintillanti di verità sulle splendide vittorie che vanno riportando di continuo le truppe cinesi. Ecco uno dei recenti dispacci del giornale cinese:

«Abbiamo ricevuto il seguente dispaccio del nostro corrispondente da Shanghai. Nella battaglia ch'ebbe luogo recentemente i francesi perdettero dagli 8000 ai 9000 uomini, che vennero massacrati dalle nostre truppe, inoltre più di 20.000 uomini vennero annegati dalle nostre truppe vittoriose. Il fuoco bellico dei soldati stranieri in seguito a tale sconfitta s'è di molto temperato. S'ha fondato motivo da ritenere che le Potenze in guerra con noi sarebbero disposte a concludere la pace. Appunto per addivenire alla conclusione della pace le Potenze incaricarono gli Stati Uniti di fare avanzare a Pechino un piccolo distaccamento, senz'armi. Noi abbiamo permesso a questo distaccamento di prendere posizione a 9 miglia da Pechino e di ricevere gli inviati stranieri che scortati dalle nostre truppe abbandonano le residenze del Bogdochan. Non continueranno la guerra secondo il nostro volere, fino a quando, cioè, interderemo noi stessi di concludere la pace; naturalmente ciò sarà il caso soltanto quando le Potenze acconsentiranno d'accogliere incondizionatamente tutti i 25 punti delle domande cinesi.»

Ecco: tutto il mondo è paese e quei bravi giornalisti cinesi potrebbero benissimo venire in Europa a dirigere i fogli liberali!

QUOUSQUE TANDEM...

Potrebbero davvero i buoni francesi intonarlo alla massoneria divenuta ormai intollerabile per le sue continue esose gesta contro la religione. Alle tante scempiaggini operate di questi giorni dalla lurida setta, aggiungete anche questa.

Il «maire» di Reims ha scelto il giorno dei morti per compiere una di quelle prodezze che rendono famosi i sindaci anticlericali francesi di questo scorcio di secolo.

Egli — si chiama Arnould; il bravo nome — ha proibito al clero di recarsi al Camposanto, come ogni anno soleva farsi per tradizione costante. Il clero però non obbedì all'ukase sindacale, e rispondendo invece al desiderio dei fedeli, si recò al Cimitero. Allora ecco comparire il commissario di polizia a redigere processo verbale contro il cardinale arcivescovo E. mo Langènieux.

E siamo nel paese della «liberté!»

Lieta fine di una nobile battaglia

E' nota la lunga, vivissima e avventurosa lotta giudiziaria combattutasi fra l'ottimo *Vera Roma* ed il signor Angelini, il così detto *pastore evangelico* di Forano Sabina. In proposito leggiamo nella *Vera Roma* del 4 corrente:

«Oggi si era alla vigilia di un nuovo giudizio innanzi la Corte di Appello di Ancona quando il suddetto *Pastore*, Luigi Angelini, c'inviò un parlamentare nella egregia persona del signor avv. cav. Francesco Rosi. La proposta fattaci fu concretata con la seguente dichiarazione concordata per la pubblicazione.

«Il signor Luigi Angelini da Forano, dopo il lungo dibattimento giudiziale, che i lettori della *Vera Roma* conoscono, ha spontaneamente ritirato le sue querele sporte contro di noi per eredita diffamazione. Noi abbiamo ac-

ettato la fatta dimissione, lieti di aver visto la fine di una vertenza così prolungata. La lotta da noi sostenuta, teniamo a ripeterlo, non fu mai diretta contro la persona dell'Angelini, come persona, ma soltanto contro le sue dottrine religiose. Dobbiamo poi aggiungere che il signor Angelini non solo ha ritirato le sue querele contro di noi, ma, dietro nostro desiderio, ha anche rinunciato ad ogni altro compenso verso i dieci Consiglieri del Comune di Forano, che a sua querela furono condannati a 40 lire di multa e alla rifazione dei danni.»

Le spese di giustizia e delle sei sentenze restano, come per legge, a carico dell'Angelini.

La *Vera Roma* soggiunge: «L'Angelini ci ha promesso che si asterrà quinci innanzi di assalire la nostra Santa Religione nel suo paese nativo e noi senza complimenti lo abbiamo prevenuto che ad un minimo cenno di ostilità torneremo a fare il nostro dovere. Apprezzando frattanto per quel che vale la sua presente respicenza, non possiamo che fare ardentissimi voti perchè la compia con un esemplare ritorno alla Fede gloriosa dei padri nostri nella quale fu insignito dell'indelebile carattere sacerdotale». Alla valorosa consorella romana, vivissime congratulazioni.

Notizie Vaticane

L'Enciclica sulla «Democrazia Cristiana». — Scrive l'*Osservatore Cattolico*:

«Non abbiamo raccolto le infinite chiacchiere corse su per i giornali a proposito del rinvio della pubblicazione della enciclica sulla democrazia cristiana. Oggi potremmo assicurare per informazioni di fonte diretta che l'enciclica stessa è pronta e che è già stata assegnata alla stampa; e che dopo fatto, occorrendo, le ultime correzioni in bozza, essa verrà abbastanza presto, pubblicata. Roma è lenta perchè eterna, e lenta sarà ancora se malgrado gli apparecchi un nuovo rinvio dovesse per il bene generale venir consigliato.»

Il Papa, i cubani e Mac-Kinley. — Leone XIII ha scritto una lettera a Mac-Kinley nella quale lo ringrazia di aver rispettato a Cuba il cattolicesimo e le istituzioni cattoliche, in omaggio alla libertà che è il fondamento delle istituzioni della repubblica americana. Egli rammenta in pari tempo di non essersi mai voluto pronunciare a favore degli insorti nè durante la guerra, nè prima, e perciò essere tanto maggiore la sua gratitudine nel constatare che il governo degli Stati Uniti non era venuto meno alla fiducia in lui riposta dal Capo Supremo della religione cattolica.

Questa lettera dovrà essere consegnata a Mac-Kinley da Monsignor Ireland, il quale è tornato in questi giorni alla sua residenza nel Minnesota.

Nuovi pellegrinaggi. — E' giunto il pellegrinaggio della diocesi di Fereutino, composto di circa 1500 persone e guidato dal vescovo Monsignor Bianconi.

Il pellegrinaggio della diocesi di Montefeltro, della Repubblica di San Marino e di Rimini è rimandato al 18 corrente.

Altri pellegrinaggi annunziati per questo mese sono: uno spagnolo da Madrid; uno piemontese pel giorno 11; un altro di terziari piemontesi pel giorno 12; due nuovi pellegrinaggi dell'Italia meridionale un secondo cremonese; ecc. ecc.

Informazioni e dispacci

(Vedi terza pagina)

IL CIPRESSO

Il cipresso, che triste s'inalza presso i sepolcri emblema della morte, della mestizia e dell'immortalità, o solitario estolle la sua chioma presso la capanna del vignaiuolo al di sopra della massa confusa di pampini e di frutta, ha per patria l'Afganistan.

Già nella remota antichità la sua svelta figura, che come un obelisco si slancia verso il cielo, avea a sè attratto l'attenzione dell'uomo. Gli Zenda vedevano in esso l'immagine della sacra fiamma del fuoco; lo si credeva un albero disceso dal cielo: Zoroastro stesso lo avrebbe piantato per primo sulla terra qual testimonio per Ormuzd e per la sua pura dottrina. Esempiar di gran mole faceano pompa di sè stessi, venerando per la loro vetustà, innanzi ai tempi del fuoco, nei cortili dei palazzi e nel centro dei giardini medopersiani.

Dall'Afganistan il cipresso lentamente s'avanzò verso l'Occidente, e per lunga serie di paesi giunse fino agli Appennini. Cipro, l'antica stazione di naviganti, prese il nome dai cipressi che salutavano da lontano il marinaio che a quella spiaggia drizzava la prora. Anche presso i Greci ed i Romani il cipresso si ebbe in conto di albero sacro. Il suo legno duro, odoroso, che bruciando emette soave profumo, godeva fama di imperituro e di indistruttibile. Platone nel suo libro delle leggi scrive: «Le sorti dei campi dei cittadini si devono registrare nei templi su tavole di cipresso per la posterità»; e Teofrasto afferma che il cipresso è per natura indistruttibile al pari del cedro. Perciò i Fenici, nelle costruzioni delle navi, preferivano il suo legno a quello degli altri alberi, e di questo stesso legno Alessandro il Grande costruì la sua flotta sull'Eufrate. Di cipresso credevasi fatto lo scettro di Giove; di cipresso erano le porte del tempio di Diana in Efeso; di cipresso le pareti e il tetto dell'*Afroditiun*, il celebre bastimento dalle porte di avorio e di legno di tuia che Gerone II avea fatto costruire sotto la direzione di Archimede; di cipresso era la statua di Diana Efesia che Senofonte, reduce dall'Asia, narra di aver posto nel tempio da lui fondato presso Olimpia; di cipresso era l'antichissima statua di atleta che Pansania vide in Olimpia; e scolpite nello stesso legno erano le due statue di Giunone Regina che nell'anno 207 a. C. vennero portate dai Romani in processione nel tempio sull'Aventino.

Dovunque il clima lo consentiva, premurosamente si propagava il cipresso, tanto pregiato e per gli usi religiosi e per la sua utilità. In Creta esso cresceva rigogliosissimo; e nella Grecia si avevano qua e là boschetti di cipresso, come sulla rocca di *Phlius* dove si adorava Ganimede, la dea liberatrice dalle catene, ai cipressi della quale i prigionieri appendevano i loro ceppi. Celebri ancora erano i cipressi del *Craneio*, quelli dei santuari di Bellerofonte e dell'*Afrodite Melainis*, e gli altissimi di Psofi che sorgevano sulla tomba di Alcmeone. E quanto pregiato fosse il cipresso presso gli antichi lo attesta Plinio, il quale ci narra che si soleva costituire in dote alle figlie una piantagione di cipressi.

I poeti dei tempi angustei ci dipingono il funereo cipresso come l'albero del lutto e della morte. Tra esso il simbolo delle divinità dell'Averno, e dei suoi rami si adornavano are funebri e roghi:

Di cipresso feral cinta convienmi
Ara funebre...

(Ovidio, *Tristi*, 3)

Gli altar vi consacrammo ai Numi inferni
Che di cerulee bende e di funesti
Cipressi eran coverti...

(Virgilio, *En*, 3)

Dai tempi imperiali il cipresso si naturalizzò in Italia.

Non abbiamo però da noi selve estese di cipressi. Questa pianta si vede qua e là solitaria o in piccoli gruppi di piramidi melanconiche, nè raggiunge quella maestosa altezza (53 m.) alla quale arrivano in Oriente. Là « selve balsamiche, sempre-verdi, eterne, di simili colossi piramidali » stendono la loro ombra bruna, crepuscolare su i bianchi avelli che chiudono le cenere dei trapassati. Alla vista di tali selve, al cospetto della morte stessa, si sveglia in noi il sentimento di una vita ultraterrena, soprannaturale, il cui luogo essi stessi ci additano colla loro svelta figura che si slancia verso il cielo.

L. T.

Gli avvenimenti in Cina

Le operazioni delle truppe italiane. — Pechino, 5. — Giunto a Tientsin nei primi giorni di settembre il contingente tra il 9 e il 13 settembre concorreva, unitamente con un riparto inglese, alla occupazione di Tulin, operando contro i boxers al sud-ovest di Tientsin; prendeva indi parte cogli inglesi tra il 19 e il 21 settembre alla spedizione verso Peitang, che fu trovata già occupata dai russi.

Negli ultimi giorni di settembre il battaglione di fanteria congiungevasi a Pechino col battaglione dei marinai; nei primi giorni di ottobre due compagnie di bersaglieri concorrevano, di concerto alle forze navali, alla occupazione dei forti di Shanhai-Kuan, lasciandovi un presidio.

Decisa la spedizione su Pao-ting-fu due compagnie di bersaglieri ed una batteria prendevano parte alla operazione, muovendo da Tientsin con una delle due colonne internazionali, mentre dell'altra colonna, movente da Pechino, facevano parte due compagnie di fanteria e due di marinai. Le due colonne s'incontrarono il 2 ottobre a Pao-ting-fu senza trovare resistenza, il 24 detto ripartivano per Pechino i marinai e i reparti di fanteria; li seguiva il giorno 29 il colonnello Garrini cogli altri reparti perchè l'intero contingente italiano ebbe l'ordine di concentrarsi a Pechino.

Era corsa la voce che nella marcia di ritorno da Pao-ting-fu una pattuglia italiana si fosse perduta; invece la pattuglia fu incontrata dalla cavalleria inglese mentre, senza perdita alcuna, stava raggiungendo la prima delle due colonne avviate da Pao-ting-fu verso Pechino, composta di reparti italiani e tedeschi.

La civiltà europea in Cina. — Vienna, 5. — Telegrammi da Shanghai recano che i tribunali statari internazionali fanno in Cina un terribile e sommario lavoro. Molte centinaia di soldati, ufficiali e funzionari cinesi furono già condannati a morte. Le sentenze vengono eseguite immediatamente. Sinora si faciliava; ora per economia di cartucce, si decapita, si strozza, si sgozza.

I tedeschi continuano a pugnolare tutti i prigionieri che poi seppelliscono in massa. Altro che Livraghi...

Ai nostri soldati in Cina. — Il signor dott. Vittorio Serravallo di Trieste, proprietario della Farmacia Serravallo, ha elargito 500 bottiglie del suo «Vino di Cina ferruginoso» destinandole ai nostri soldati combattenti nella Cina.

La guerra anglo-boera

Dewet nell'Orange. — Londra, 5. — Questo valoroso condottiero è ricomparso a Nord-Ovest dell'Orange ove catturò 800 capi di bestiame.

Deputati che attendono Kruger. — Parigi, 5. — Molti deputati hanno deciso di chiedere alla Camera di votare un indirizzo a Kruger augurandogli il benvenuto al suo arrivo in Francia. Credesi che un deputato di opposizione chiederà al governo se intende riceverlo con gli onori dovuti a un capo di Stato.

Al finire della guerra. — Parigi, 5. — Da due giorni all'Esposizione, allato le porte del padiglione boero, stanno di guardia due gendarmi che impediscono l'entrata a chicchessia. Si tratta che nei di passati molti visitatori avevano espresso le loro simpatie per i boeri, scrivendo sui muri fra i ingiuriose all'indirizzo dell'Inghilterra, e di più di Chamberlain. Di più;

il busto di Kruger era quotidianamente adornato di fiori e avvolto nella bandiera. Tutto ciò dette maledettamente sui nervi agli inglesi i quali ottennero la chiusura del padiglione. Forse con questa misura l'Inghilterra avrebbe creduto ottenere dalla Francia il riconoscimento della caduta della repubblica sud-africana. Ma altro è figurare nelle viltà e nei servilismi della diplomazia, altro è il supporre di strozzare le simpatie dei deboli e gli oppressi!

Notizie Estere

L'attentato contro il principe di Bulgaria. — Vienna, 5. — E' realmente avvenuto. Un individuo lanciò una bomba vicino alla stazione di Caxinograd. Il principe rimase illeso benchè il vagono abbia sofferto dei danni gravissimi. L'assassino fuggì e finora non venne arrestato. Corre voce che il Comitato Macedone abbia con, dannato il principe alla morte in seguito agli arresti operatisi per soddisfare la Rumenia.

L'aeronave Zeppelin. — Friedrichshafen, 5. — Il generale Zeppelin che ha consumato nella costruzione del suo pallone dirigibile tutti i suoi averi, cerca quindi... nuovi capitali per continuare i suoi esperimenti. Ciò accadendo le prove ascensionali ricominceranno in primavera a Tempelhof presso Berlino.

Alessandro e Milano. — Vienna, 5. — La *Politische* pubblica una notizia officiosa, proveniente da Belgrado, la quale smentisce le voci dell'imminente riconciliazione di re Alessandro col padre Milano.

La propaganda socialista nell'esercito. — Parigi, 5. — Iersera i socialisti adunarono, ad una conferenza specialmente indetta per loro, i co-scritti che debbono ora recarsi a raggiungere i rispettivi corpi. La conferenza, naturalmente, fu prettamente antimilitaristica. Parlò Gohier il quale, rivolto alle giovani reclute, le invitò a far propaganda socialista nell'esercito. Aggiunse che, compiuto il servizio militare, all'uscire dall'esercito, tutti i socialisti si debbono organizzare in battaglioni continuando gli esercizi di addestramento alle armi, insegnandolo anzi anche ai compagni non militari, per formare battaglioni di socialisti pronti a combattere al primo segnale di rivoluzione. Nonostante tali eccitamenti, qualcuno degli intervenuti gridò: *Viva l'esercito!* e ne nacque subito gran tafferuglio in seguito al quale i gridatori furono obbligati ad abbandonare la sala.

Notizie Italiane

A ferro caldo. — Napoli, 5. — Il comizio promosso dai socialisti riuscì sfollatissimo. Si votò un ordine del giorno con cui si chiese un'inchiesta parlamentare, lo scioglimento del Consiglio e la sollecita convocazione dei comizi per la elezione della nuova amministrazione. Se ciò fosse il principio dello sventramento morale della bella Partenope...

Una campana omicida. — Torino, 5. — Una grave disgrazia ha funestato il paesello di Balangero. Alcuni giovinotti amici del sacrestano, sbattechiavano una grossa campana, allorchè questa si staccò e cadde su due di quei giovani. Uno dei colpiti ventunenne riportò ferite gravissime e morì qualche ora dopo l'altro; d'anni 19, venne ricoverato all'Ospedale in condizioni disperate.

Un record di tiro a volo. — Cesio Maggiore (Belluno, 5. — Ier l'altro nella Villa Serravallo il signor Gino Marmolada volle stabilire il record di tiro al volo. Uccise filati 59 fringuelli su 60. Poi ebbero luogo 4 *poules* tutte vinte dal Marmolada.

L'on. Imbriani. — Roma, 5. — A giorni giungerà a Roma. Ci va per continuare la cura, già da lui sperimentata l'anno scorso, allo stabilimento Kinesiterapico.

Pantaleoni a Pavia. — Pavia, 5. — La cattedra d'economia politica dell'università di Pavia, messa a concorso venne assegnata a Pantaleoni deputato di Macerata.

Ancora contro Musolino. — Reggio Calabria, 4. — Sono partiti alla volta delle montagne 300 soldati di fanteria per catturare il brigante Musolino. Come dicemmo ieri i monti sono ormai tutti assediati da carabinieri e guardie di P. S. che lavorano

alacremente per organizzare agguati ove il bandito dovrà certamente imbattersi. — Sono giunti a Reggio e già partirono per le montagne di Aspromonte altri dieci delegati di P. S. venuti da Roma. Il servizio di Reggio è stato affidato all'artiglieria.

Musolino minaccia. — Reggio Calabria, 4. — Mentre tanta forza si mette in moto, circola voce che Musolino abbia inviato una lettera al prefetto di Reggio, Cecato, colla quale minaccia di compiere la sua strage, se non si affretta a rilasciare in libertà sua sorella Anna, arrestata per oltraggi alla forza pubblica.

Un giornale boicottato dai rivenditori. — Firenze, 3. — Avendo chiesto, senza ottenerlo, che il giornale *Il Fieramosca* facesse vacanza il giorno di Ognissanti, come la facevano tutti gli altri giornali cittadini, i rivenditori si astennero l'altra sera quasi tutti dalla vendita della seconda e della terza edizione, facendo rimanere invendute tutte e due le edizioni. — Oh! se i cattolici avessero un po' di feगतo quanti altri boicottaggi dovrebbe segnalare la stampa!

Dopo il processo Casale. — Roma, 5. — Si assicura che il procuratore del re abbia iniziato procedura contro l'ex deputato Casale. Si dice pure che Saracco e Gianturco si recheranno a Napoli. Come commissario regio viene fatto il nome del senatore Serena.

E' una bagatella. — Napoli, 5. — A proposito sempre di questo processo, assicurasi che la *Propaganda* chiederà al Casale da 32 a 35 mila lire, fra compensi di avvocati (che sono cinque cioè Ferri, Ciccozzi, Cocchia, Lucci e Sandulli) e danni morali al suo gorennte signor Serena. I richiedenti prendranno provvisoriamente ipoteca sui beni del comm. Casale, a Sessa Aurunca, beni il cui valore però è assai inferiore alla cifra richiesta ed anche a quella a cui potrà essere verosimilmente ridotta dal Consiglio dell'ordine se sarà chiamato a valutare i compensi di avvocati e le altre spese processuali.

Dopo Casale, Vollarò? — Roma, 5. — *L'Avanti* pubblica un telegramma del deputato Vollarò De Lieto, in cui dice d'aver smentito la notizia che lo riguardava, pubblicata dai giornali di Milano, e che noi riferimmo ieri sotto la rubrica «*E sempre cogli scandali.*» — Un po' di spiegazione. *L'Avanti* però non si dice soddisfatto d'una semplice smentita. Ci vuol dell'altro per tutelare il proprio onore intaccato!

Dalla Provincia

Cividale

5 novembre.

Accademia per l'Oratorio dei fanciulli. — Ieri ebbe luogo l'annunciata accademia promossa dal Gabinetto cattolico «San Paolo» a beneficio dell'Oratorio dei fanciulli. La vasta sala splendidamente illuminata ad acetilene dal distinto sig. A. Marzuttini, presentava un magnifico aspetto. Campeggiava nel fondo il ritratto del Santo Padre Leone XIII. Il servizio era ottimamente disimpegnato dai soci del Gabinetto e dai chierici. Alle 8 la sala era letteralmente gremita; era presente la parte più eletta della cittadinanza; si calcolano gli intervenuti oltre i 300. Sedeva al posto d'onore Mons. Mattiassi Decano.

Dopo la marcia d'introduzione, il sac. prof. Giuseppe Ellero svolse magistralmente il tema: «Educazione dei fanciulli popolari nell'ora presente». Dandone un sunto il quale non potrebbe riescire che languido, temerei di guastare il forbito e dotto lavoro dell'egregio professore: lavoro tanto e sì vivamente elogiato da tutti i presenti. Tuttavia anche gli assenti potranno gustarlo, perchè per soddisfare un comune desiderio, verrà dato, credesi, alle stampe a spese del Gabinetto. Terminata la conferenza, si passò alla musica. Si ammirò la valentia del maestro Bertossi e dei signori Bellina, Merati e Bront nel suono degli strumenti ad arco, specialmente per la fioritura.

Destò grande entusiasmo nel pubblico la *Schola cantorum* con tanta pazienza e abilità preparata dal maestro Tomadini. I cori di oltre 40 voci ebbero splendido successo. Si chiese ed ottenne il bis del coro di Mons. Tomadini: «Noi del Cristo fedele drappo».

e dell'altro pure di detto Monsignore: «Mira lo scempio atroce».

Prima che avesse fine la bella festa, il presidente del Gabinetto ringraziò tutti coloro che all'accademia recarono aiuto e protezione, il pubblico per il cortese intervento e per le generose offerte; augurò non lontana la sistemazione del desiderato Oratorio.

Ed ora non resta che ringraziare il Signore del risultato di questa festa, la quale oltre al bene morale ha fruttato, mercè le offerte degli invitati, la somma netta di quasi 150 lire a favore dell'Oratorio.

Avasinis

5 novembre.

Grave disgrazia. — Ripetute grida di aiuto chiamarono gran massa di gente verso il monte Bes, poco distante dal paese. Si vociferava aver visto cadere da una altura del detto monte una donna che stava sfalcando dell'erba. Generale era dunque il panico di quelli che ascendevano alla rinfusa di rupe in rupe in cerca della caduta. A 300 metri più giù la si trovò ed era certa Lucia Scodelaro, d'anni 55.

Oh Dio quale senso producea quel sangue che le sgorgava da tutta la testa e dalle numerose ferite! Pure era ancor viva e il curato accorso sul posto poté amministrarle l'Olio Santo e darle l'assoluzione in *articulo mortis*. Venne quindi a mala pena trasportata sul proprio letto e curata dal medico comunale. Si dispera salvarla.

Seppel.

Resia

5 novembre.

Le disgrazie della montagna. — La ventenne Moznich Anna era su di una montagna a raccogliere legna. Si avvicinò malamente ad un abisso, precipitò e rimase freddo cadavere.

Zoppola di Pordenone

5 novembre.

Morte disgraziata. — Nella frazione di Orenigo di sotto l'epilettica Fabbro Teresa, colta dal terribile male, cadde in un fosso d'acqua ed ivi affogò.

Camino di Codroipo

6 novembre.

Per l'ingresso del Curato. — Domenica prossima Camino esulterà di gioia. Esso avrà finalmente il suo Pastore desiderato e il suo ingresso vorrà rendere solenne e maestoso con festeggiamenti dei quali ecco il programma: Ore 8 — Passeggiata della banda musicale e sparo di mortaretti.

Ore 9 1/2 — Ricevimento al confine del Curato Rev. Don Giuseppe D'Andreis eletto da questi Capi-famiglia con unanime voto.

Ore 10 — Solenne messa orchestrale di illustri autori eseguita da gentili dilettanti e noti professori di Gemona.

Ore 2 pom. — Passeggiata della banda musicale.

Ore 3 — Vespro solenne.

Dalle 5 alle 7 — Concerto e fuochi d'artificio del bravo Meneghini.

Illuminazione fantastica — Incendio del campanile, e archi trionfali — Dediche, poesie coroneranno l'opera. Vi manderò relazione. F.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 7 — s. Proscodimo. Fiere e mercati della Provincia Mercoledì 7 — Latisana, Percotto.

Movimento del clero.

M. R. D. G. Faleschini maus. coop. a S. Giorgio (Udine) — M. R. D. Gio. B. Traghetti, capp. parr. di Martignacco — M. R. D. Luigi Tomat, capp. parr. di Prato (Carnia) — M. R. D. Leonardo Fessolo, capp. parr. di Ciconico — M. R. D. Vittorio Mattioli, capp. parr. di Campeggio — M. R. D. Leonardo Palese, econ. spir. di Ampezzo.

Una decorazione a un friulano. — Apprendiamo con vivo piacere dall'*Eco del Litorale* che il M. R. sac. dott. Luigi Faidutti, professore di Teologia nel Seminario centrale di Gorizia, è stato insignito dall'imperatore del titolo di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

All'instancabile sacerdote sincere congratulazioni.

Il trasloco del capo stazione? — Corre insistente la voce che l'egregio cav. Fracchia, nostro capo

stazione principale, sia traslocato a Fierzen. Speriamo ciò non sia vero.

Fiera dei vini. — Giovedì 8 corrente vi sarà aderente alla mostra campionaria che si ridurrà al porticato, la fiera dei vini.

La chiusura dell'esposizione. — Venerdì sera avrà luogo la chiusura dell'esposizione campionaria. Sabato vi sarà l'apertura per la lotteria.

Concerti nella sera. — Dicemmo che ogni sera in piazza V. E. questa settimana vi sarà concerto. Ecco difatti il programma musicale della settimana:

Martedì — dalle 17 alle 18 1/2 — Banda del reggimento di cavalleria.

Mercoledì — dalla 18 alle 20 — Banda di Cividale.

Giovedì — dalle 17 alle 18 1/2 — Banda del reggimento di fanteria.

Venerdì — dalle 17 alle 18 1/2 — Banda cittadina.

Sabato — dalle 17 alle 18 1/2 — Banda del reggimento di cavalleria.

Trattenimento Barbarani.

— Venerdì sera al Minerva si terrà un trattenimento intellettuale. Berto Barbarani, il tipico poeta dialettale veronese, verrà a dare una delle sue esposizioni di poesie. Sono noti i suoi successi a Milano, a Rovereto, a Trento, a Padova ed altrove. Il letterato Panzacchi lo degnerà di lode. A venerdì sera dunque.

Circolo «G. Verdi». — Sappiamo che sabato sera il Circolo Verdi terrà un trattenimento famigliare.

Boeri di passaggio. — Ieri, venuti da Trieste, passarono per la nostra città sei volontari delle truppe del Transvaal — americani, polacchi, francesi. — Essi arrivarono fino all'Albergo d'Italia, dove pranzarono e poi col diretto si diressero per Milano.

Tiro a segno. — Ieri seguirono le premiazioni della gara di tiro a segno. Riuscirono premiati, essendo la Società di Udine fuori concorso, le società di Maniago, Gemona e Tolmezzo con medaglia d'oro; le società di Cividale e di Moggi con medaglia d'argento.

Questo nella gara rappresentanza. Vi sono poi le gare individuali.

Meglio di così! — Quel Nardoni Attilio di Lazzaro che la sera del 30 settembre ultimo scorso entro un sottoscala della casa di via Viola n. 13 si divertì ad allungare il collo a due galline, per la qual cosa ebbe la noia dell'arresto e della preventiva prigione per cinque giorni, oggi si presentò avanti il Pretore del I Mandamento. Riuscì a provare che ivi fu tratto da tutt'altro che dall'idea di rubare galline, ed il R. Pretore l'assolse per *inesistenza di reato*.

L'orario invernale della Società Veneta. — Col giorno di giovedì 8 corrente la Società Veneta per costruzione di ferrovie attiverà l'orario invernale. Da Udine il treno partirà alle 7.35, alle 13.16, alle 17.56 arrivando a Venezia alle 10.45, alle 18.30, alle 21.30. Da Venezia arriva a Udine alle 9.53, alle 15.50 ed alle 21.16. Da S. Giorgio di Nogarò parte alle 9, alle 16.45 ed alle 20.27 arrivando a Trieste alle 10.40, 19.45, 22.15.

Corriere commerciale

	all'ettolitro
Frumento	da L. 18.— a 19.—
Granturco	> 9.10 a 13.50
Segala	> 13.75 a 14.—
Sorgorosso	> 6.50 a 6.70

	al quintale
Castagne	da L. 4.— a 12.—
Marroni	> 16.— a 19.—

Bibliografia

Orazioni quotidiane col *Ristretto della Dottrina Cristiana del Casati* ed altri pii esercizi.

Tip. del Patronato Udine 1899, operetta di p. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampata dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica e del tutto conforme al *Compendio approvato per l'Arcidiocesi*, tornerà di sommo vantaggio specialmente nelle Chiese e scuole di campagna di un'unica classe quale svegliarino ai fanciulli dottrinanti e ad ogni buon cristiano per richiamare alla memoria almeno le principali verità contenute nel Compendio medesimo.

Per acquisti rivolgersi al Libraio Zorzi Raimondo, Udine, Via Daniele Manin Numero 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. — I prezzi in legatura aumentano di cent. 10 a 20 secondo la qualità.

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 31 Ottobre 1900

ATTIVITÀ		Patrimonio Sociale	
Numerario in Cassa	16.086 85	Capitale L.	109.960.—
Cambiali in Portafoglio	L. 1.560.148.04	Fondo di Riserva »	19.602.71
Anticipazioni s. Valori e Riporti »	185.405.—	» » » straordin. »	5.735.44
Conti Correnti diversi »	21.511.80	PASSIVITÀ	
Conti correnti con Banche e Corrispondenti	—	Depositanti a Risparmio L.	1.508.524.27
Mobili e spese d' impianto	7.756 70	in Conto Corrente »	27.196.42
Depositi a garanzia operazioni	264.873	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	32.153 18
Depositi a cauzione	12.000	Depositanti a garanzia operazioni	264.873 —
Depositi a custodia	4.629	Depositanti a cauzione	12.000 —
Debitori e Creditori diversi	65.614 31	Depositanti a custodia	4.629 —
		Conto Dividendi	906 20
		Debitori e Creditori diversi	117.916 33
		Totale delle Passività	
Totale delle Attività	2.138.024 70	Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	52.601 76
Spese d' Amministrazione	18.073 61		
	2.156.098 31		2.156.098 31

IL SINDACO: Casasola avv. cav. Vincenzo
 IL PRESIDENTE: FRANCESCO MARTINUZZI
 IL DIRETTORE: G. MIOTTI
 IL CASSIERE: O. POLITI

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:
 Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 %
 » » a Risparmio libero, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 %
 » » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 %
 a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso del 5 1/2 al 6 %, a seconda delle scadenze.
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri Conto Correnti anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
 Le azioni della Banca, del valore di Lire 23.50, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)
 ROMA, 5. (Lucano). — Saracco prega.

Non avendo potuto il pover'uomo metter vicino un po' di programma e temendo gli assalti delle interpellanze s'è dato a pregare. Egli ha difatti pregato il senatore Astengo di ritirare l'interpellanza presentata in Senato circa le responsabilità connesse al delitto di Monza, ma l'Astengo rifiutò di ritirarla. Simile preghiera fu rivolta a quei deputati che presentarono interpellanze e interrogazioni sullo stesso argomento, cosicché si ritiene impossibile di evitarne alla Camera l'immediata discussione.

Gli ambasciatori al Quirinale. — Il Re ha incominciato stamani a ricevere gli ambasciatori e ministri plenipotenziari per la presentazione delle credenziali. E' stato ricevuto per primo il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria e decano del corpo diplomatico; poi nel pomeriggio, il conte Wedel, ambasciatore di Germania. Ai ricevimenti, che sono ufficiali, assistono i grandi dignitari di Corte e le sue case, civile e militare.

Il nuovo codice internazionale marittimo. — Col primo gennaio prossimo verrà applicato in tutte le marine del mondo il nuovo codice internazionale dei segnali marittimi. Per un'eccezione transitoria le navi di commercio, non portanti passeggeri, avranno un anno di tempo per mettersi al corrente del nuovo segnalamento e del modo di applicarlo. Questo codice sostituirà quello della marina che vigeva fino dal 1864 le cui disposizioni infatti erano divenute assolutamente insufficienti, dato l'enorme sviluppo della marina a vapore e le complicazioni che essa presenta per i moltiplicati segnali di salvataggio.

Causa la piena del Tevere, sempre più crescente, è impedito il transito nella via Ostiense. Furono completamente allagate le famose Grotte del Testaccio ov'è il gran deposito di vini. Finora non si ha notizia di disgrazie alle persone.

Per la chiusura dell'Anno Santo. — Sono cominciate a dare le disposizioni per la funzione di chiusura della porta santa. L'atrio della basilica vaticana si troverà allora nelle stesse condizioni del giorno in cui si compì la solenne cerimonia dell'apertura della porta santa. I grandi cancelli saranno chiusi colle stesse porte sormontate delle grandi invetriate fisse che furono costruite appositamente l'anno passato.

Scoperta d'affreschi. — Nei grandi restauri, che da diverso tempo si sono iniziati nell'antichissima chiesa di S. Cecilia, si sono rinvenute dalle pitture medioevali di altissimo pregio, attribuite al pittore romano Pietro Cavallini, tanto celebrato dal Vasari, del quale non si conoscevano che i mosaici di S. Maria in Trastevere, di san Grisogono e di san Paolo extra moenia. Si sa che il Cavallini fu vero emulo di Giotto e che eseguì questi affreschi, dopo tanti secoli rimessi ora in luce, dopo la visita fatta a Roma dal grande artista fiorentino, manifestando nei suoi lavori, al dire del Vasari, una straordinaria maestria e potenza d'ingegno. Il Cavallini attese all'esecuzione di questi affreschi fra il 1298 ed il 1300, come abbiamo detto, non appena partito da Roma Giotto. In essi è rappresentato Cristo in gloria, circondato dalla Corte divina.

Era uno sconcio. — Finalmente si è pensato alla sistemazione di Piazza S. Giovanni in Laterano, che da parecchi anni si trova in uno stato al sommo deplorabile. Per il 20 corrente il municipio ha indetto una gara contro la spesa prevista di lire 30.000.

Per lo scandalo Casale. — Su questo proposito scrive la *Corrispondenza Politica*: Assicurasi che giovedì il ministro Saracco sottoporrà alla firma del Re i decreti che scioglieranno il Consiglio comunale di Napoli e nomineranno un Regio Commissario e una commissione inquirente amministrativa. Detta commissione sarà composta di cinque o sei membri dai quali saranno esclusi i deputati. Quanto al Commissario si fanno diversi nomi; ma fuori non si tratta che di induzioni. La *Tribuna* dice essere probabile la nomina del senatore Saredo a Commissario Regio a Napoli.

I Sovrani al Pantheon. — I Sovrani oggi sono usciti per recarsi al Pantheon senza scorta. Guidava il Re. Percorsero il tratto da Porta Salaria, Viale Parioli, Via Flaminia, Piazza del Popolo, Pincio alla Reggia.

Le entrate di Ottobre. — Le entrate d'ottobre dell'anno finanziario 1900-1901 confrontate col corrispondente esercizio 1899-1900 presentano queste differenze: Affari in più L. 3.566.730, fondi rustici in meno 189.059, fabbricati in più 42.944, ricchezza mobile in più 421.365, fabbricazione in più 29.887.055, dogane e diritti marittimi in più 6.185.697, dazi interni e consumo in più 278.502, tabacchi in più 465.796, sali in più 65.081, lotto e

tasse sulle tombole in meno 1.545.616; totale in più L. 39.198.445.

Nuovo preteso furto in Vaticano. — Il *Messaggero* narra di un nuovo tentativo di furto che sarebbe avvenuto nei palazzi apostolici e che andò fallito riducendosi ad un danno relativamente piccolo. Sono in grado di assicurarvi che il racconto è completamente fantastico anzi credo poter aggiungere che sono voci messe in giro ad arte per sviare le ricerche dell'Autorità ora che pare davvero sulle tracce degli autori del furto nella Cassa detta del «Bucco nero» facendo credere che in Vaticano s'annidino dei disonesti, rendendosi così più fiacca la ricerca altrove.

Questo non lo sapevo. — Il *Resto del Carlino* pubblica un articolo, che comincia così: «Celebrare il centenario di Benvenuto Cellini può essere un pio desiderio di qualche Associazione di orifici, ma non può essere la volontà né di Firenze né dell'Italia. Un popolo che vanta Michelangelo, non può permettere la pubblica glorificazione di un brigante del secolo diciannovesimo. Confesso la mia ignoranza: che il Cellini fosse stato un tipo bizzarro lo sapevo, ma che fosse stato un... brigante, non lo sapevo davvero! Povero Cellini, fosti il... Malvenuto fra gli artigiani del Resto.

I giornali seri. — La *Corrispondenza Verde* scrive: L'ambasciatore di Spagna, sig. Merry del Val, è stato richiamato a Madrid per ragioni politiche, e venne surrogato dal sig. Pidal. Benchè fosse accreditato presso il Quirinale, il Merry del Val era molto attaccato al Vaticano, dove il di lui figlio aveva ed ha ancora una posizione influentissima presso Leone XIII, del quale è sovente il consigliere intimo e preferito. Questa però non pare la ragione del suo richiamo, la quale invece sembra connessa coll'ultimo cambiamento del ministero spagnolo. Non parve davvero che questa sia la ragione del richiamo... anche perchè il Merry del Val non è stato mai accreditato presso il Quirinale. Per un bollettino di informazioni serie, il granchio è un po' grosso!...

Non tutti i matti... — Un fittaiuolo dell'Yorkshire, il quale soleva passare delle ore piacevolmente all'ombra di un magnifico melo del suo giardino, ha lasciato all'albero un'eredità di 4000 lire. Questa somma — così è stabilito nel bizzarro testamento — deve venir impiegata nella costruzione di una larga siepe intorno all'albero. Così il melo protetto da questa siepe con-

durrà una vita tranquilla e raggiungerà un'età avanzatissima. Io mi sono poi meravigliato per questo testamento bizzarro, ma uno che ne sa più di me mi ha assicurato che la cosa non è affatto nuova. Infatti ad Athenes nello stato di Georgia trovasi un albero che appartiene alla categoria dei beati possidenti. Era di proprietà di un colonnello, il signor Jackron, il quale, quando si sentì presso a morire, lasciò il testamento all'albero un'estensione intorno di otto piedi di terreno e così l'albero divenne legalmente possidente! E poichè sono nell'argomento dei testamenti bizzarri, dirò anche che un certo Mr. Berkeley di Knigstbridge, morto nel 1850, lasciò ai suoi quattro cani 9000 lire; inoltre ordinò che i busti in pietra di queste quattro bestie venissero collocati ai quattro angoli della sua tomba. Però la somma maggiore disposta per testamento a un animale è quella che la londinese signora Elisabetta Hunter lasciò al suo papagallo. Nel testamento è detto: «al fedele compagno di 25 anni». Il legato è di circa 9000 lire annue. La signora Hunter prese tutte le necessarie disposizioni affinché il suo papagallo non venisse defraudato del suo legato, infatti aveva pure nominato un tutore pel papagallo! E pensare che al mondo vi sono fra gli uomini tante bestie che non ereditano nulla!

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

L'insurrezione in Cina

Incendi e stragi
 Hongkong, 6. — Incendi scoppiano giornalmente a Canton. Diciannove banditi vennero decapitati sabato.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente utile e nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
 (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque di tavola.

Voletta la Salute!!!



BISLERI & C. - MILANO

La Manciuria sarà solo protetta dalla Russia
 Londra, 6. — Il *Times* ha da Pechino: L'ammiraglio russo Alexejeff chiese a Lihungchang che la Cina riprenda l'amministrazione della Manciuria.

Il viaggio e la salute di Krüger
 Gibuti, 6. — La nave *Gelderland* è giunta qui ieri e vi rimarrà tre giorni; riceverà a Portosaid precise istruzioni pello sbarco in Europa di Krüger, la cui salute è quanto mai eccellente.

Torna a farsi sentire il terremoto nelle Antille
 Caracas, 6. — Le scosse di terremoto sono ricominciate ieri. La popolazione è terrorizzata.

Morto di peste
 Brema, 6. — Il Mearinaso Runge è morto di peste. Tutte le persone del *Marienborg*, sottoposte a osservazione trovansi in buona salute.

La Regina del Portogallo che salva due persone
 Londra, 6. — Il *Daily Mail* ha da Lisbona: La Regina del Portogallo ha salvato due persone che correvano pericolo d'annegare. La regina passeggiava lungo la riva a Cascaes, allorchè vide una barca capovolgarsi e due persone che nella stessa si trovavano dibattersi fra le onde. La regina saltò in acqua e salvò i pericoli.

Antonia Vittori, gerente responsabile.

DEPURATE IL SANGUE dagli umori

coll'Acqua di SALES
 (Vedi avviso in IV pagina)

PRECES

IN EXPOSITIONE SS. SACRAMENTI DICENDAE
 ET QUAE CORAM SANCTISSIMO EXPOSITO VARIIS TEMPORIBUS IN HAC ARCHIDIOECESI.

E' uscito il *Benedictionale* edito per cura della Libr. Eccl. *Raimondo Zorzi*, e prescritto per l'uniformità a tutte le Chiese dell'Arcidiocesi, da Sua Ecc.za Ill.ma Mons. Arcivescovo, giusto suo rescritto 21 dicembre 1899.

Il lavoro è riuscitissimo sia nella forte compilatura, quanto pure nei tipi, e legatura.
 Il suo prezzo è più che mitissimo, cioè fecesi onde tutte le Ven. Chiese, Istituti, e Collegi ne possano fare l'acquisto per la Chiesa, nonché per Cantori.

Prezzi

Legatura 1/2 Zigrin e angoli e tela con placche a secco e segnacolo lire 3,50. — Si spedisce franco di porto a domicilio aggiungendo centesimi 50.

Trattoria, Birreria e Caffè "ALLA CATTOLICA"

a prezzi onestissimi

NOVITÀ

Agricoltori volete apprendere il modo di liberarvi dalle miserie che vi travagliano senza uscire di casa? Acquistate il libro che tratta dei bisogni agrari-economici del Friuli e delle latterie sociali.

Si vende in Udine presso la Libreria del Patronato a lire 1. la copia.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; pe l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolol - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell' jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima per una cura depurativa del sangue.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori Porro — Turati — De-Cristoforis — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga comprovano l' indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire Una la bottiglia

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all'Ettol. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Manganotti, Miani, Tonini, farmacisti. Minisini, negoz. - In Genova: Farmacia Billiani

gli Oli d'oliva P. SASSO E FIGLI di ONGLIA sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri Dott. Comm. S. LAURA e Prof. Senatore P. MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli.

Spedizioni in stagnate da kg 8, 15 e 25, artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno.

Vergine bianco a L. 2.15 il chilo netto id. dorato » 1.95 id. id. Sopraffino » 1.75 id. id.

Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da chili 8, supplemento di L. 2. — In bariletti da Kg. 50 ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno. — Pacchi postali da chili 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.60, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

GRATIS Catalogo e Campioni

DONO STRAORD'NARIO. Tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli riceveranno in dono in fin d'anno la RIVIERA FIGURE ILLUSTRATA la quale è una collezione di 10 cartoline artistiche (in cromolitografia 12 e più tinte) che viene eseguita dal premiato Stabilimento Chiattono su acquarelli originali, dello stesso Chiattono espressamente dipinti. Non sarà posta in vendita. — Ai clienti i quali faranno richiesta di esemplari, oltre quello gratuito, ne verrà fatta spedizione al prezzo di L. 2.50 ogni collezione. Commissioni di altre persone non verranno in nessun modo accettate.